

DIFESA AMBIENTE

SICUREZZA SUL LAVORO

ORGANO UFFICIALE
ORGANIZZAZIONE EUROPEA
VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI PROTEZIONE
E DIFESA CIVILE



Questa rivista è stampata su carta ECF
(Elemental Chlorine Free), a pasta
prodotta senza cloro elementare



“Serit arbores quae alteri saeculo prosint”
(Pianta gli alberi che giovinno al secolo futuro)



Anno VII - N. 1 GEN / FEB / MAR 2012
Foto copertina: © vsurkov - Fotolia.com

DURBAN: ATENZIONE IL RITARDO UCCIDE
di Alfonso Navarra _____ 1

TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE
Rosa Bertuzzi _____ 4

IL BRASILE PARADISO DELLE RINNOVABILI
_____ 8

FOTOVOLTAICO - RAGGIUNTI IN ITALIA
I 10 GW DI POTENZA
_____ 12

INCUBO MUOS
di Francesco Lo Cascio _____ 14

SULL'ENERGIA MONTI NAVIGA MALE E A
VISTA
di Mario Agostinelli e Giovanni Carrosio _____ 15

ANTINUCLEARI NON PERDIAMO ALTRO
TEMPO!
di Alfonso Navarra _____ 16

ECCO IL TRICICLO ELETTRICO DA CITTÀ
di Marcello Gelli _____ 20

IL PROCESSO IN TV SUI 1800 MORTI PER
AMIANTO A CASALE MONFERRATO
di M.C. _____ 21

NEWS

- LA SINDROME DEL TERRORE COLLETTIVO Ossia: LA COLPA È MIA E QUINDI PUNITEMI
 - LA GRANDE RECESSIONE, COME FINIRÀ?
 - A DURBAN (SUDAFRICA) I GRANDI DELLA TERRA SI INCONTRANO PER PARLARE DEL CLIMA, MA POCHI LO SANNO
 - CHI PROPONE E REALIZZA CENTRALI PER LA PRODUZIONE D'ENERGIA ELETTRICA A CARBONE DOVRA VEDERSELA CON IL GOVERNO DELL'ARCIPELAGO DELLA MICRONESIA
 - CAMPAGNA EUROPEA "FRUTTA NELLE SCUOLE" ACCADEMIA KRONOS RIPARTE
 - PREPARAZIONE PER IL SUMMIT DI RIO DE JANEIRO DEL 2012
 - IL BORGO DI ACCADEMIA KRONOS
- a cura di Accademia Kronos _____ 24

LA FOLLIA DEL NUCLEARE - DIALOGHI CON
GRETA
_____ 32

LA PERLA NELLO SCRIGNO
di Vincenzo Viggiani _____ 33

COP 17
di V.V. _____ 36

SICUREZZA SUL LAVORO - NOTIZIE IN
BREVE
_____ 38

IL PARADIGMA DELL'ANNIENTAMENTO
di Laura Tussi _____ 46

IL POPOLO DELL'ESILIO DI MONI OVADIA
di L. T. _____ 50

II° CONVEGNO ISTITUZIONALE - CITTÀ DI
CRUCOLI TORRETTA
di Massimiliano Tucci _____ 52

WIKILEAKS: LA VERA STORIA DELLA PUB-
BLICAZIONE SENZA FILTRI DEGLI ARCHIVI
di Gennaro Carotenuto _____ 56

IL CORPO, LA SALUTE, I SENTIMENTI
di Antonella Nappi _____ 58

DEMISTIFICHIAMO LA RICERCA TECNICA
di N.P. _____ 59

VISITA DI SUA SANTITÀ PAPA BENEDETTO
XVI
di Massimiliano Tucci _____ 60

VERDEGGIANTI MONTAGNE
di Vincenzo Viggiani _____ 64





ENTE DI
PROTEZIONE
NATURA
RICONOSCIUTO
DAL MINISTERO
DELL'AMBIENTE



www.difesaambiente.info

Editrice - EUROEDIZIONI Srl

Sede Amministrativa - Redazione e Concessionaria pubblicità
Via Torri Bianche, 10 - 20871 Vimercate (MB)
Tel. 039 2917365 - Fax 1782241124
Amministrazione mail: amministrazione@euroedizioni.eu
Redazione mail: redazione@euroedizioni.eu
Sede Legale Via Calatafimi, 12 - 20122 Milano

Organo Ufficiale

Organizzazione Europea Vigili del Fuoco
Volontari Protezione e Difesa Civile
Tel. 06 76900479 - Fax 06 97618467
www.vigilivolontari.it - mail: info@vigilivolontari.it

Direttore Responsabile - Alfonso Navarra

Direttore Editoriale - Elio Puoti

Grafica e impaginazione - Alessandro Garlati - Euroedizioni Srl

Hanno collaborato

Alfonso Navarra, Rosa Bertuzzi, Francesco Lo Cascio, Mario Agostinelli,
Giovanni Carosio, Marcello Gelli, Vincenzo Viggiani, Laura Tussi,
Massimiliano Tucci, Gennaro Carotenuto, Antonella Nappi

Ufficio Legale Internazionale

Avv. Vincenzo Falcucci
Tel. 06 76900479
www.falcucci-partners.com - mail: legalintl@tiscali.it

Registrazione Tribunale di Milano - n. 440 del 03/07/2006

Impianti e stampa

Faenza I.G. - Faenza (RA)

UFFICIO ABBONAMENTI
Tel. 080 4034039 - Fax 080 4967406

ABBONAMENTO SPECIALE
Euro 70,00 per enti pubblici e volontariato

Abbonamenti

Euro 176,00 compreso di spese spedizione otto numeri a periodicità trimestrale. Spazio pubblicitario da Euro 350,00 in su.

Una copia Italia e paesi CEE Euro 20,00. Copia arretrata Euro 30,00. Gratuito per gli iscritti Organizzazione Europea VVF Volontari di Protezione e Difesa Civile fino ad esaurimento copie.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'imposta assolta dall'Editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. n. 633/72 e del D.M. 28/12/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli o servizi fotografici senza autorizzazione dell'editore. L'editore declina ogni responsabilità per gli articoli dei testi pubblicati. Tutti possono collaborare e spedire materiale al direttore responsabile che è libero di pubblicare o respingere quanto pervenuto.

Avvertiamo i nostri lettori che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte del corpo dei Vigili del Fuoco e dell'ispettorato del lavoro, ed è escluso che possano qualificarsi come tali. Pertanto qualunque comportamento difforme e da ritenersi completamente estraneo alla volontà dell'editore e come tale va segnalato alla Direzione. Per motivi di organizzazione interna del nostro sistema informatico è gradita una disdetta almeno 60 giorni prima della scadenza dell'abbonamento. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 185/99 Le comunichiamo che la Concessionaria in intestazione alla ricevuta distribuisce in abbonamento la rivista edita dalla casa editrice Euroedizioni S.r.l., con pagamento in contrassegno. Salvo il diritto di recesso art. 64 e successive D.Lgs. n. 206/2005, da attuarsi con comunicazione all'indirizzo della Concessionaria, entro 10 gg. dal ricevimento.

Nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

euroedizioni



**ACCADEMIA
KRONOS**
(onlus)



IL PARADIGMA DELL'ANNIENTAMENTO

di Laura Tussi

L'educazione, la pedagogia e il monito antirazzisti sono compresi in un complessivo programma di educazione alla cittadinanza interculturale che affronta i problemi dell'identità delle relazioni e della convivenza solidale all'interno del quale i progetti di insegnamento della Shoah rivestono una parte importante ed imprescindibile...

La recrudescenza del conflitto tra palestinesi e israeliani rischia di alimentare l'antisemitismo e di amalgamarsi con l'antisionismo, incentivando diverse forme di razzismo nel quadro delle società a carattere multiculturale, in seguito alle nuove

si presenta la necessità di ripensare l'educazione e la didattica inerenti la Shoah in chiave di paradigma che solleciti ad una riflessione circa il senso e il significato della vita e che conduca ad una solidarietà onnicomprensiva e globale con tutte le vittime del passato e del presente.

immigrazioni.

Un confronto interculturale aperto e pluralistico, che aiuti a superare e contrastare i pregiudizi, gli stereotipi e l'intolleranza risulta realizzabile contrastando l'antisemitismo e con esso ogni forma di islamofobia e di razzismo, realizzando, soprattutto nella scuola, un

dibattito interdisciplinare basato sul confronto tra diverse culture ed etnie, individuando il paradigma comune della diversità sociale e della differenza individuale, tramite la costruzione di empatia, di responsabilità personale e di prossimità nei confronti dell'altro.

Dunque si presenta la necessità di ripensare l'educazione e la didattica inerenti la Shoah in chiave di paradigma che solleciti ad una riflessione circa il senso e il significato della vita e che conduca ad una solidarietà onnicomprensiva e globale con tutte le vittime del passato e del presente.

La dichiarazione del forum internazionale sulla Shoah, sottoscritta a Stoccolma nel 2000 da governi, esperti e organizzazioni non governative, afferma che l'ampiezza dell'Olocausto deve essere per sempre impressa nella memoria collettiva, di fronte ad un'umanità ancora attualmente segnata dal genocidio, dalla pulizia etnica, dal razzismo, dall'antisemitismo e dalla xenofobia.

La responsabilità dell'educazio-



© piccaya - Fotolia.com

ne alla memoria diviene un impegno morale e politico per il futuro di tutti i popoli perché riveste un forte valore formativo. Risulta necessario riflettere sul rapporto del ruolo e del significato della memoria storica dell'Olocausto in ambito educativo e formativo e la storia degli eventi accaduti durante la seconda guerra mondiale ed, in particolare, rispetto allo sterminio di ebrei, zingari, omosessuali, asociali e prigionieri politici nei campi del regime nazifascista e nazionalsocialista.

Determinati eventi, come la diffusione di atteggiamenti di carattere revisionista e negazionista e il risorgere tra i giovani di fenomeni di antisemitismo e

razzismo, hanno contribuito a far riemergere il problema del rapporto tra la storia del '900 e le nuove generazioni, in quanto, con l'allontanamento storico

to il puro insegnamento della storia, ma la trasmissione della memoria e la cultura del ricordo e della raccolta della narrazione di testimonianze, come elementi



© Alberto Cano García - Fotolia.com



© edecoret - Fotolia.com

e temporale dalla fine della guerra, il divario tra le generazioni sembra accentuarsi.

La memoria storica degli eventi, considerati paradigmatici dalla generazione precedente, sbiadisce e invece incombe il rischio che convinzioni, scelte e i sentimenti siano circondati da un alone di retorica.

Il compito formativo non concerne soltan-

caratterizzati dall'interazione tra fattori di personalità, storia individuale e familiare e mutamenti sociali e politici.

L'educazione riguardante la trasmissione della memoria storica e il paradigma dell'annientamento è ricollegata alle questioni della memoria storica territoriale.

In Italia, l'educazione riguardante la deportazione politica e lo sterminio, durante la seconda guerra mondiale, è imprescindibilmente intrecciata al problema della memoria storica nel dopoguerra, quando il ricordo della Shoah veniva elaborato insieme

alla liberazione dal fascismo.

Nel '68, la nuova coscienza politica

delle generazioni giovani riscopre la Shoah come il simbolo specifico della barbarie nazista, in una rivolta onnicomprensiva contro ogni forma di discriminazione e razzismo, assumendo un profilo specifico dal punto di vista pedagogico e didattico.

La trasmissione della memoria del paradigma dell'annientamento, come elemento pedagogico necessario a rendere consapevoli le giovani generazioni per contrastare ogni forma di razzismo, di islamofobia e di antisemitismo, rappresenta un cardine dell'educazione alla cittadinanza, dal momento che la cultura del ricordo promuove responsabilità e impegno morale e prosociale.

Il razzismo, i pregiudizi, gli stereotipi si combattono sostenendo la capacità di pensiero complesso e decentrato, la possibilità di mettersi nei panni dell'altro, evitando l'irrigidimento delle posizioni, dove ogni strategia didattica e pedagogica deve porre attenzione al discorso razzista, non solo ai contenuti implicitamente discriminatori, ma alle modalità in cui vengono espressi, evitando di preparare luoghi comuni e pregiudizi e che si vorrebbero, al contrario, contrastare.

Molti giovani di fronte al fenomeno concentrazionario, a tutte le motivazioni e tipologie di deportazione, da quella politica a quella etnica, esprimono giudizi inconsciamente ammirati per la forza, la lucidità del progetto dell'annientamento e la potenza tecnica dei persecutori.

Dietro una condanna incerta, si intravede l'attrazione verso il modello dei vincitori e non delle vittime, mentre il compito educativo e pedagogico risiede nel far risaltare le violenze ingiuste, le discriminazioni sociali, la scelta del far morire degli innocenti, evitando il rischio dell'ammirazione verso i vincitori e la resa al fascino della potenza e della violenza.

Sussiste una forma di resistenza diffusa che si manifesta nel distacco da ogni forma di impegno, dove i giovani confusi, alla ricerca di identità personale, vivono, come anticonformismo, il rifiuto della storia, della politica, delle celebrazioni degli insegnamenti della scuola.

I giovani disimpegnati sentono l'esigenza di esprimere la propria autonomia di giudizio in particolare nel contrastare insegnamenti che temono politicizzati.

Pertanto la scuola si trova davanti alla necessità di trasmettere significati autentici e non stereotipati. Durante l'insegnamento di questi temi, si riscontra una contraddizione tra gli argomenti trattati e i comportamenti di pregiudizio o disprezzo degli alunni nei confronti dei più deboli, degli immigrati e di coloro che sono considerati diversi.

L'educazione, la pedagogia e il monito antirazzisti sono compresi in un complessivo programma di educazione alla cittadinanza interculturale che affronta i problemi dell'identità delle relazioni e della convivenza solidale all'interno del quale i progetti di insegnamento della Shoah rivestono una parte importante ed imprescindibile.

Bibliografia:

"Il dovere di ricordare. Riflessioni sulla Shoah"

DVD ideato e narrato da Moni Ovadia e curato da Elisa Savi, con la partecipazione di Antonio Albanese, Nicoletta Braschi, Lorenzo Cherubini, Luciano Ligabue, Luciana Littizzetto, Shel Shapiro, Palumbo Editore 2009.

Chiappano A., Minazzi F., Il presente ha un cuore antico. Atti del Seminario residenziale per insegnanti, Quaderno 1, MIUR 2002

Santerini M., Antisemitismo senza memoria. Insegnare la Shoah nelle società multiculturali, Carocci, Roma 2005

Tussi Laura, Memorie e Olocausto. Il valore creativo del ricordo per una "pedagogia della resistenza" nella differenza di genere, Aracne, Roma 2009

Tussi Laura, Il Disagio Insegnante nella Scuola Italiana Contemporanea. Un'analisi critico-pedagogica dei vissuti professionali e formativi del docente, Aracne, Roma 2009



© plocaya - Fotolia.com